

Comune di BOMPORTO

Provincia di MODENA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2016**

© CNDCEC- ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. FABRIZIO CECCARELLI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di BOMPORTO

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 27/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Bomporto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bomporto, li 27/04/2017

Il Revisore Unico
Dr. Fabrizio Ceccarelli



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dr. Fabrizio Ceccarelli revisore nominato ai sensi art. 234 del TUEL;

- ◆ ricevuta in data 26/04/2017 lo schema di proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 57 del 26/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- delibera dell'organo consiliare n. 31 del 27.07.2016 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione ;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni((facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente

locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011);

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 83 del 31/12/1995 s.m.i.;

◆ RILEVATO

- ◆ Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione durante l'anno 2016 risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 13;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27/07/2016, con delibera n.31;
- che l'ente non ha evidenziato nè riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 56 del 26/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.245 reversali e n. 3.244 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- NON è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del TUEL ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il

conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare Emilia Romagna – Agenzia Bomporto, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			6.942.041,81
Riscossioni	2.013.192,56	8.605.077,62	10.618.270,18
Pagamenti	2.945.526,42	6.343.059,24	9.288.585,66
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.271.726,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			8.271.726,33
di cui per cassa vincolata			1.925.073,25

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	8.271.726,33
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.925.073,25
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.925.073,25

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.925.073,25 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2013	2014
Disponibilità		7.396.332,44	10.976.205,20
Anticipazioni		0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	3	2014	2015
			2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 988.222,50 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	21.964.906,85	16.588.381,70	10.826.726,82
Impegni di competenza	meno	22.174.098,17	14.830.416,50	11.446.158,58
Saldo		-209.191,32	1.757.965,20	-619.431,76
quota di FPV applicata al bilancio	più	0,00	2.695.935,45	3.089.884,74
Impegni confluiti nel FPV	meno		3.089.884,74	1.482.230,48
saldo gestione di competenza		-209.191,32	1.364.015,91	988.222,50

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	8.605.077,62
Pagamenti	(-)	6.343.059,24
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.262.018,38
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	3.089.884,74
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.482.230,48
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.607.654,26
Residui attivi	(+)	2.221.649,20
Residui passivi	(-)	5.103.099,34
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-2.881.450,14
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		988.222,50

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	988.222,50
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	233.280,00
quota di disavanzo ripianata	-
saldo	1.221.502,50

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.108.433,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.547.719,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.905.325,68
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	661.021,10
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.111,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.078.694,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.078.694,39
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	233.280,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	981.451,44
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.419.969,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.670.683,45
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	821.209,38
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		142.808,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1221502,50

nte:

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 pari ad Euro 1.482.230,48 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	2.108.433,30	661.021,10
FPV di parte capitale	981.451,44	821.209,38

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per contributi in c/capitale dalla Regione per sisma 2012	426.653,52	426.653,52
Per proventi parcheggi pubblici	6.445,31	6.445,31
Totale	433.098,83	433.098,83

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria	71.384,27
Entrate per eventi calamitosi - sisma 2012	59.115,50
Totale entrate	130.499,77
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Spese per eventi calamitosi	59.115,50
Totale spese	59.115,50
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	71.384,27

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 5.881.308,63, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			6.942.041,81
RISCOSSIONI	2.013.192,56	8.605.077,62	10.618.270,18
PAGAMENTI	2.945.526,42	6.343.059,24	9.288.585,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			8.271.726,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			8.271.726,33
RESIDUI ATTIVI	4.103.425,84	2.221.649,20	6.325.075,04
RESIDUI PASSIVI	2.130.162,92	5.103.099,34	7.233.262,26
<i>Differenza</i>			-908.187,22
<i>meno FPV per spese correnti</i>			661.021,10
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			821.209,38
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			5.881.308,63

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.679.549,25	4.922.010,40	5.881.308,63
di cui:			
a) parte accantonata		588.682,60	667.392,00
b) Parte vincolata	2.471.584,02	0,00	
c) Parte destinata a investimenti		3.083.380,82	3.307.930,08
e) Parte disponibile (+/-) *	207.965,23	1.249.946,98	1.905.985,95

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		233.280,00		0,00	233.280,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	233.280,00	0,00	0,00	233.280,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: con variazione di bilancio nel corso della gestione 2016 sono stati applicati euro 233.280,00 di avanzo investimenti a spese in conto capitale.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		6.414.733,09	2.013.192,56	4.103.425,84	- 298.114,69
Residui passivi		5.344.879,76	2.945.526,42	2.130.162,92	- 269.190,42
				disav. residui	- 28.924,27

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2016		
saldo gestione di competenza	(+)	1.221.502,50		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		1.221.502,50		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		298.114,69		
Minori residui passivi riaccertati (+)		269.190,42		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-28.924,27		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		988.222,50		
SALDO GESTIONE RESIDUI		-28.924,27		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		233.280,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.688.730,40		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	5.881.308,63		

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	573.646,79
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	0
fondo rischi per contenzioso	0
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	5.120,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali e personale	88.625,81
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	667.392,60

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

spese d'investimento	3.240.058,08
TOTALE PARTE DESTINATA	3.240.058,08

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	497.496,79
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	76.150,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	573.646,79

Il Revisore ritiene che sia prudentiale prevedere un maggior fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto a quanto determinato sulla base del minimo previsto dai principi contabili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono state accantonate somme perché da relazione del Segretario comunale agli atti non si rilevano criticità finanziarie in relazione a possibili passività potenziali.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono previste perdite dal bilancio di esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1 comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5120,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2108433,30
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	981451,44
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5789378,36
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	514563,13
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	194288,42
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	320274,71
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1243777,62
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2419969,50
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	9773400,19
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7905325,68
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	661021,10
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	76150,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	8.490.196,78
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.670.683,45
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	821.209,38
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.491.892,83
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		11982089,61
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		881195,32
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		881.195,32

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI BOMPORTO

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	2.108
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	981
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	10.129
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	11.833
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.385
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	1.385

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL
SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	1.522.268,79	2.306.458,34	1.976.091,75
I.M.U./ICI recupero evasione	75.000,00	60.000,00	55.039,56
T.A.S.I.	530.000,00	542.556,41	542.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	455.600,54	518.859,41	530.329,90
Imposta comunale sulla pubblicità	54.960,57	50.876,66	51.959,26
Compartecipaz. Tributi erariali	5.000,00	30.498,00	16.344,71
5 per mille	2.464,99	2.473,23	4.697,56
Altre imposte	486,15	3,24	
TOSAP			
TARI	1.541.490,00	1.538.494,01	1.538.494,01
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.832,00	3.599,00	3.646,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.214.639,65	1.071.276,06	1.070.275,61
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	5.406.742,69	6.125.094,36	5.789.378,36

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	55.039,56	55.039,56	100,00%	0,00%	0,00
Compartecipazione tributi erariali	16.344,71	16.344,71	100,00%	0,00%	0,00
Totale	71.384,27	71.384,27	100,00%	0,00%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	66.229,69	100,00%
Residui riscossi nel 2016	66.229,69	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	153.526,41	146.945,70	112.051,98
Riscossione	142.396,71	146.945,70	112051,98

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
Anno	importo	% x spesa corr.			
2014	153.526,41	100,00%			
2015	146.945,70	100,00%			
2016	112.051,98	100,00%			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	0,00	
Residui riscossi nel 2016	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	276.872,27	148.336,81	157.644,29
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	8.920.910,06	3.819.962,33	126.297,56
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	838.281,84	318.166,60	220.621,28
Altri trasferimenti			10.000,00
Totale	10.036.064,17	4.286.465,74	514.563,13

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	747.241,71	833.507,60	742.429,54
Proventi dei beni dell'ente	304.804,18	280.789,04	266.203,42
Interessi su anticip.ni e crediti	9.948,16	2.989,89	494,90
Utili netti delle aziende	94.405,78	94.331,03	122.614,98
Proventi diversi	137.439,34	136.032,97	112.034,78
Totale entrate extratributarie	1.293.839,17	1.347.650,53	1.243.777,62

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Entrate	Uscite	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Servizio refezione scolastica	212.755,00	353.111,20	-140.356,20	60,25%	
Serv. Refez. scuola materna sta	81.357,00	111.493,38	-30.136,38	72,97%	
Servizio asilo nido comunale	167.923,00	517.276,22	-349.353,22	32,46%	
Servizio illuminazione votiva	38.044,00	22.439,39	15.604,61	169,54%	
Totali	500.079,00	1.004.320,19	-504.241,19	49,79%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92). Il servizio è interamente gestito dall'Unione dei comuni del Sorbara cui è stata trasferita la titolarità della funzione.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate per i fitti attivi di fabbricati nell'anno 2016 sono **diminuite** di Euro 2.538,62 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per i seguenti motivi: applicazione integrale norme diminuzione affitti da parte di enti pubblici quali al ASL.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	23.448,09	100,81%
Residui riscossi nel 2016	23.299,17	99,36%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-148,92	-0,64%
Residui (da residui) al 31/12/2016	487,85	2,08%
Residui della competenza		
Residui totali	487,85	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.005.723,05	980.537,69	-25.185,36
102	imposte e tasse a carico ente	91.845,19	97.516,89	5.671,70
103	acquisto beni e servizi	3.536.644,98	3.511.375,34	-25.269,64
104	trasferimenti correnti	2.362.885,03	3.113.106,37	750.221,34
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	5.911,38	4.557,58	-1.353,80
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	579.294,75	198.231,81	-381.062,94
TOTALE		7.582.304,38	7.905.325,68	323.021,30

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

A) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. L'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 ha previsto che le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Nel caso in cui il rapporto spesa di personale su spesa corrente sia inferiore al 25% il turn over è ampliato al 100% della spesa delle cessazioni relative all'anno 2014 e all'anno 2015. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

B) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei

conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L.11 agosto 2014, n. 114 ha disposto (con l'art. 11, comma 4-ter) che nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 del presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza (31.12.2018).

C) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006; del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

Con l'entrata in vigore del DL 90/2014:

Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011.

Spesa di Personale 2015 < Spesa di Personale 2011.

Per gli altri enti (e dalla conclusione dello stato di emergenza) l'obbligo di riduzione delle spese di personale ha come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge:

Spesa di Personale 2015 < Spesa di Personale (2011+2012+2013)

3

D) dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, volto ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

E) Gli oneri della contrattazione decentrata relativi all'anno 2016, non superano il corrispondente determinato per l'anno 2010 e sono stati ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 :

Art. 9 del D.L. 78/2010: "2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."

L'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

F) Il trattamento economico complessivo per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

1. Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni ... non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni dipendenti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo in ogni caso quanto previsto dal comma 21, terzo e quarto periodo, per le progressioni di carriera comunque denominate, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal comma 17, secondo periodo, e dall'articolo 8, comma 14."

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

Il D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 ha disposto (con l'art.1, comma 1, lettere a) e b)) che:

" a) le disposizioni recate dall'articolo 9, commi 1, 2 nella parte vigente, 2-bis e 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono prorogate fino al 31 dicembre 2014..."

G) La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Relativamente al punto a)

Il Comune di Bomporto nel corso del 2016 non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Relativamente al punto b)

Il Comune di Bomporto rientra fra i comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012 cui il vincolo non si applica per l'anno 2016.

Relativamente ai punti c) e g)

La spesa di personale del Comune di Bomporto nel 2016 è inferiore alla spesa relativa alla media del triennio 2011-2013 pari ad € 1.602.192 ed alla spesa sostenuta nell'anno 2011 pari ad € 1.639.717.

Non si è provveduto ad assunzioni di personale ex art.90 Tuel.

Relativamente al punto d)

La Giunta del Comune di Bomporto ha adottato in data 14.11.2016 la delibera n.136 di approvazione del piano dei fabbisogni assunzionali, e la delibera n. 137 di approvazione del piano dei fabbisogni assunzionali 2017-2019 nel rispetto del principio di riduzione della spesa di personale

La nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2016-2018 è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 34 del 21.03.2016 e dal Consiglio con delibera n. 9 del 15.04.2016. Il documento contiene il piano dei fabbisogni di personale dell'ente, anch'esso rispettoso del principio di riduzione della spesa di personale.

Relativamente al punto e)

Gli oneri della contrattazione decentrata relativi all'anno 2016, sono stati impegnati nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 236, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) che ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	1.216.242,33	978.168,42
Spese macroaggregato 103	83.112,48	63.467,14
Irap macroaggregato 102	3.793,39	65.299,20
Spese Unione del Sorbara e altre	528.887,98	556.693,81
Spese personale ASP	39.352,07	0,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00
Altre spese: rimborso a comuni per dipendenti comandati ecc	47.583,08	151.110,91
Totale spese di personale (A)	1.918.971,33	1.814.739,48
(-) Componenti escluse (B)	316.778,48	368.422,36
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.602.192,85	1.446.317,12
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 16 del 26/11/2014 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato e nemmeno lontanamente avvicinato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: - 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 25.269,64 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	3.000,00	80,00%	600,00	534,40	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.796,44	80,00%	2.759,29	1.927,30	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.300,00	50,00%	1.650,00	287,84	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1927,30 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito alcun incarico di consulenza informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi ottenendo un avanzo di gestione di parte corrente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 4.557,58 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 5 %.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ZERO.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,05 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Si evidenzia un avanzo di parte capitale della gestione di competenza pari ad euro 142.808,11 dovuto a residui attivi (crediti) ancora da riscuotere legati prevalentemente a contribuzioni della Regione in tema di investimenti per calamità naturali (sisma 20-29 maggio 2012, alluvione 19 gennaio 2014) ancora da rendicontare da parte del Comune.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228. L'ente non ha acquistato mobili ed arredi nel corso del 2015 ad esclusione di eventuali spese straordinarie legate alle calamità naturali come finanziate da appositi fondi della Protezione Civile Emilia Romagna (terremoto 20-29 maggio 2012 e alluvione 19 gennaio 2014).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,12%	0,05%	0,06%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	173.302,40	118.598,11	90.586,45
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-39.477,22	-28.011,66	-11.111,24
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-15.227,07	0,00	0,00
Totale fine anno	118.598,11	90.586,45	79.475,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	8.179,83	3.520,00	4.557,58
Quota capitale	39.477,22	28.011,66	11.111,24
Totale fine anno	47.657,05	31.531,66	15.668,82

Contratti di leasing

L'ente NON ha in corso al 31/12/2016 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.56 del 26/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

All.	ELENCO	n. residui	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	56	€ 1.115.033,15
B	Residui passivi cancellati definitivamente	234	€ 1.508.612,27
C	Residui passivi reimputati	77	€ 1.390.154,64
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui	122	€ 4.103.425,84
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione di competenza	60	€ 2.221.649,20
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione dei residui	95	€ 2.130.162,92
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2016 provenienti dalla gestione di competenza	304	€ 5.103.099,34

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause: definitiva insussistenza crediti verso la Regione ER per ore straordinarie al personale per le elezioni regionali del 23/11/2014.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I			66.122,36	165.661,60	242.433,81	272.983,48	747.201,25
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II					716.459,44	204.685,74	921.145,18
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	1.282,79	3.142,50	5.004,91	2.726,64	109.028,07	214.215,72	335.400,63
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	1.282,79	3.142,50	71.127,27	168.388,24	1.067.921,32	691.884,94	2.003.747,06
Titolo IV					2.772.808,64	1.529.121,01	4.301.929,65
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.772.808,64	1.529.121,01	4.301.929,65
Titolo VI					18.755,08	643,25	19.398,33
Totale Attivi	1.282,79	3.142,50	71.127,27	168.388,24	3.859.485,04	2.221.649,20	6.325.075,04
PASSIVI							
Titolo I	11.626,21	8.774,35	41.825,13	15.661,18	575.444,01	2.994.305,52	3.647.636,40
Titolo II	93.274,82			1.268.136,88	98.620,34	1.935.787,39	3.395.819,43
Titolo III	0,00						0,00
Titolo IV	1.300,00			500,00	15.000,00	173.006,43	189.806,43
Totale Passivi	106.201,03	8.774,35	41.825,13	1.284.298,06	689.064,35	5.103.099,34	7.233.262,26

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON evidenzia al 31/12/2016 debiti fuori bilancio. I Responsabili di Area hanno sottoscritto apposita dichiarazione nel mese di Aprile 2017 posta agli atti di inesistenza di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella firmata digitalmente dal Responsabile finanziario e dal Revisore che viene allegata al rendiconto e non presenta discordanze.

<< COMUNE DI BOMPORTO

Allegato al Rendiconto 2016

Nota informativa ex art. 6, c. 4, D.L. 95/2012

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione ove presenti, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie,

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha pertanto provveduto alla verifica in oggetto, le cui risultanze sono riportate di seguito:

Società partecipate dal Comune di Bomporto:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
Lepida S.p.A.	0,0016 %
Banca Popolare Etica Soc. Coop. per Azioni	0,12 %
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari R.I. di Modena	0,114 %

Hera S.p.A.	0,00022 %
Aimag S.p.A.	2,21 %
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.	0,2242%
As Retigas S.r.l.	Indiretta
Sinergas S.p.A.	Indiretta
Sinergas Impianti S.p.A.	Indiretta

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle singole società, come attestati dai relativi responsabili alla medesima data.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE						
Società	Prot. Comune	Data protocollo	Credito società	Debito Società	Credito Comune	Debito Comune
Aimag Spa	2810	25/02/2017	13.856,67	34.367,40	34.367,40	13.856,67
Amo	3399	08/03/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Azienda Pubblica Servizi alla persona Delia Repetto						
Banca Etica						
Hera Spa	4638	31/03/2017	<i>Non soggetta a normativa.</i>			
Lepida	4133	23/03/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Seta Spa	5166	11/04/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Consorzio Attività Produttive	4532	30/03/2017	0,00	0,00	0,00	0,00
Unione dei Comuni del Sorbara						
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE						
Società	Prot. Comune	Data protocollo	Credito società	Debito Società	Credito Comune	Debito Comune
AS Retigas Srl	2763	24/02/2017	0,00	46.344,00	46.344,00	0,00
Sinergas Spa	3047	02/03/2017	1.978,15	897,29	897,29	1.978,15
Sinergas Impianti	3681	26/03/2017	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa, inoltre, che:

- la società partecipata diretta di questo Ente Hera S.p.A. ha risposto di non essere tenuta a fornire le risultanze richieste, con comunicazione pervenuta mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno in data 31/03/2017,

- prot. del Comune di Bomporto n. 4638 del 31/03/2017;
- il Comune di Bomporto ha definitivamente ceduto le azioni di “Banca Etica Società cooperativa per azioni” in data 30.03.2016.

Si è provveduto ad inviare la richiesta di attestazione crediti e debiti al 31/12/2016 anche alle seguenti società partecipate dirette e indirette senza ricevere alcuna risposta in merito:

- Azienda Pubblica Servizi alla Persona Delia Repetto tramite pec inviata in data 08.03.17 prot. 3384 di cui è pervenuta sia la ricevuta di accettazione che la consegna il 08.03.17;
- Banca Etica tramite pec inviata in data 08.03.17 prot. 3385 di cui è pervenuta sia la ricevuta di accettazione che la consegna il 08.03.17;
- Unione Comuni del Sorbara tramite pec inviata in data 08.03.17 prot. 3390 di cui è pervenuta sia la ricevuta di accettazione che la consegna il 08.03.17.

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016.

Bomporto, 20/04/2017

Il Responsabile Finanziario
Dr. Carlo Bellini

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE SECONDO LE NORME VIGENTI (DPR 445/2000, D.LGSL 82/2005 S.M.I.) >>

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alla misura adottata ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il tempo medio annuo 2016 di pagamento dei fornitori è di 38,5 gg con un ritardo di 8,5 gg rispetto al termine medio di 30 gg indicato dalla Legge ma che NON vi sono sanzioni di alcuna natura poiché queste si applicano laddove ci sia un ritardo medio superiore ai 60 gg .

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Parametro 4 : Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017

CODICE ENTE

2080500020

COMUNE DI BOMPORTO

PROVINCIA MO

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2016 delibera n° del n° del

SI NO

- | | | |
|-----|--|--|
| 1) | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 2) | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 3) | Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 4) | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 5) | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 6) | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 7) | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 8) | Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| 10) | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

BOMPORTO, li 31/12/2016

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Alessandra Rivi

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Carlo Bellini

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

Dr. Alberto Borghi

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Concessionari della riscossione

Consegnatari beni

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
		2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	7.564.033,56
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	8.528.961,36
Risultato della gestione		-964.927,80
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		0,00
	<i>proventi finanziari</i>	123.109,88
	<i>oneri finanziari</i>	4.557,58
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	0,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00
Risultato della gestione operativa		-846.375,50
<i>E proventi straordinari</i>		2.420.284,01
<i>E oneri straordinari</i>		632.062,52
Risultato prima delle imposte		941.845,99
	IRAP	68.101,91
Risultato d'esercizio		873.744,08

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a € 873.744,08.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo pari a € -964.927,80, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La gestione finanziaria chiude con un risultato positivo di € 118.552,30 dovuto ai proventi da partecipate, agli interessi attivi/passivi.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie non viene valorizzata.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di € 1.788.221,49. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI (E 24)

€ 0 per permessi di costruzione destinati al finanziamento della spesa corrente

€ 536.703,10 per Proventi da trasferimenti in conto capitale

€ 287.263,74 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:

operazioni di riaccertamento dei residui per € 167.872,00 in entrata (maggiori residui riaccertati) e € 101.234,22 relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7;

Acquisti al titolo 1 inventariati per € 18.157,52

€ 113.370,36 per le plusvalenze patrimoniali correlate alle concessioni cimiteriali;

€ 1.482.946,81 per altri proventi straordinari relativi ad accertamenti al titolo 4 macroaggregato 5

ONERI (E 25)

€ 96.302,79 per Trasferimenti in conto capitale

€ 465.987,01 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:

operazioni di riaccertamento dei residui attivi per € 465.986,69;

€ 7.808,72 euro per le minusvalenze patrimoniali da cessione terreni;

61.964,00 euro per altri oneri straordinari corrispondenti a:

Iva su autofatture per € 61.964,00

Le imposte sono pari a € 68.101,91 e corrispondono all'IRAP.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 122.614,98, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Hera	0,00022%	€. 225,63
Aimag	2,21%	€. 122.389,35

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
798.926,05	853.069,83	662.248,79

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 30.186.303,19 Con un **aumento di euro 1.055.153,71** rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	198.490,97	-17.992,99	180.497,98
Immobilizzazioni materiali	25.341.368,83	536.736,94	25.878.105,77
Immobilizzazioni finanziarie	3.007.106,48	75.802,96	3.082.909,44
Totale immobilizzazioni	28.546.966,28	594.546,91	29.141.513,19
Rimanenze	3.902,00	-3.902,00	0,00
Crediti	5.977.677,61	-226.242,19	5.751.435,42
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.942.041,81	1.329.684,52	8.271.726,33
Totale attivo circolante	12.923.621,42	1.099.540,33	14.023.161,75
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	41.470.587,70	1.694.087,24	43.164.674,94
Passivo			
Patrimonio netto	29.131.149,48	1.055.153,71	30.186.303,19
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	2.560,00	2.560,00
Debiti	3.145.573,46	771.344,58	3.916.918,04
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	9.193.864,76	-134.971,05	9.058.893,71
			0,00
Totale del passivo	41.470.587,70	1.694.087,24	43.164.674,94
Conti d'ordine	9.185.681,59	1.105.926,68	10.291.608,27

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

- Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.
- L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.
- I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).
- Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Le partecipazioni sono state valutate al patrimonio netto: l'incremento di rivalutazione è portato ad incremento della riserva di capitale.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3,

nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 573.646,79 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La differenza di € **1.055.153,71** tra patrimonio netto iniziale (1.1.2016) e patrimonio netto finale (31.12.2016) trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio:

1. risultato economico dell'esercizio di € **873.744,08**
2. riserva da rivalutazione delle partecipazioni per € **75.802,96**
3. permessi di costruzione 2016 per € **105.606,67**

A) PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione	17.183.134,99
Riserve	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.466.088,38
<i>da capitale</i>	75.802,96
<i>di cui - da rettifica valore partecipazioni</i>	75.802,96
<i>da permessi di costruire</i>	8.587.532,78
Risultato economico dell'esercizio	873.744,08
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.186.303,19

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	873.744,08
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	873.744,08

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

Comprende gli accantonamenti al 31.12.2016 per fondo oneri futuri e per fondo rischi per passività potenziali pari a € 5.120,00, come accantonato anche nel risultato di amministrazione 2016 e corrisponde a tutti gli accantonamenti maturati per indennità di fine mandato.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2016 sono pari a € 79.475,21.

Gli **altri debiti** non di finanziamento sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 3.837.442,83 e sono pari al valore del totale residui passivi sul Titolo 1 e 7 al 31.12.2016.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo di € 9.058.893,71 è determinato da:

- a) € 8.183,17 per Ratei Passivi
- b) € 8.994.337,12 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche;
- c) € 56.373,42 relativi alla quota di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti;

Conti d'ordine

L'importo di € 10.291.608,27 si riferisce a impegni per costi futuri pari ai residui passivi da riportare dal titolo 2 delle spese.

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore unico sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio evidenzia:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Fabrizio Ceccarelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Ceccarelli', with a long horizontal flourish extending to the right.